

Lo Stato mette in regola i lavoratori espulsi da Gheddafi

Ricostruite le pensioni «libiche»

di BRUNO BENELLI

Si è sempre sostenuto che Mussolini abbia finanziato in parte la guerra d'Africa con i soldi dell'Inps sottratti ai lavoratori. La storia si è ripetuta quando Gheddafi ha cacciato gli italiani dalla Libia: i soldi versati dai nostri connazionali all'Inas libico per la pensione sono stati espropriati e dirottati altrove.

In tal modo nei confronti degli interessati s'è aperto un buco assicurativo, o meglio una voragine, che ha riguardato oltre 13 anni di lavoro, dal 1° luglio 1957 al 20 luglio 1970. Dopo 21 anni lo Stato italiano cauterizza la ferita e tira fuori i soldi per ricostruire la carriera assicurativa vo-

□ I contributi previdenziali erano stati confiscati dalla Libia. Ora l'Inps copre il «buco», che riguarda il periodo 1957-1970

latilizzatasi in terra africana.

Agli interessati vengono accreditati i contributi mancanti, in modo che possano ottenere la pensione tenendo conto di tutto il lavoro, oppure possono aumentare la misura della pensione che già riscuotono.

L'Inps ha emanato in proposito le disposizioni operative. Da esse veniamo a sapere che per far scattare il beneficio è necessario presentare una

domanda. Condizione per ottenere l'accredito dei contributi figurativi è quella di essere cittadino italiano al momento della domanda e di aver svolto lavoro dipendente o autonomo in Libia nel periodo sopra indicato.

Alla domanda vanno allegati i documenti che attestano l'esistenza del lavoro libico. Se però non si hanno più pezze d'appoggio è possibile presentare, in sostituzione, una personale dichiarazione di re-

sponsabilità con firma autenticata.

La domanda può essere avanzata anche dai superstiti in caso di decesso dell'interessato, in tal modo gli influssi benefici dell'ampliamento dell'anzianità contributiva si sentiranno sulla pensione indiretta o di reversibilità. L'operazione è pagata dallo Stato e particolari rapporti intercorrono con l'Inps per stabilire i coefficienti di rendita matematica necessari per il calcolo del dovuto.

E' opportuno presentare per tempo la domanda, in quanto gli effetti della ricostruzione pensionistica decorrono dalla data di presentazione della domanda stessa.

de "Il Messaggero" - 23.12.91